

# «Ingresso libero» a tutela del teatro

PINELLA LEOCATÀ

«Ingresso libero» è una campagna volta alla riscoperta e alla tutela del Teatro d'Arte. L'idea è del regista Lamberto Puggelli e nasce dalla constatazione del disinteresse, o peggio del voluto stato di abbandono, in cui, nel nostro Paese, è lasciato il teatro così come tutte le altre forme di cultura. Eppure la cultura è il vero patrimonio su cui l'Italia può contare, la vera ricchezza che abbiamo. E' italiano l'80% del patrimonio artistico mondiale, incluso il melodramma che ha fatto conoscere e amare l'Italia e la nostra lingua nel mondo. Proprio per questo ferisce e offende con maggiore violenza rilevare che, negli stessi giorni in cui la cancelliera Angela Merkel dichiarava di voler puntare sulla cultura e sull'arte per il futuro della Germania, a casa nostra il ministro Brunetta attaccava gli intellettuali e la cultura definendoli «culturame», con un discredito di memoria fascista.

E' in questo clima che oggi vive il teatro, anche a Catania, città che, tradizionalmente, ha amato questa forma d'arte. «Le sovvenzioni alla cultura - nota Puggelli - complice la crisi mondiale, saranno sempre più scarse. E del resto sono lontani i tempi del dopoguerra quando, in un Paese distrutto, la classe dirigente, consapevole dell'importanza della cultura, decise che La Scala andava costruita contemporaneamente agli ospedali e alle infrastrutture. Adesso i politici hanno tradito la cultura, ed anche noi teatranti abbiamo delle colpe, quale quella di avere creato dei carrozzoni indegni, e così il pubblico, rincretinito dalla televisione».



LAMBERTO PUGGELLI

Di qui l'idea di ripartire dall'educazione: dei teatranti, del pubblico e dei politici, se possibile. «Il mondo di oggi - dice Puggelli - è come un deserto. Ma il deserto non è sterile, è arido. Basta un poco d'acqua a creare un'oasi». E aggiunge. «La cultura e la bellezza non possono piovere dall'alto, non devono essere imposte. Come un fiore, un albero, nascono dal basso, dalla terra, e fioriscono liberi nell'aria».

«Ingresso libero» vuole essere questo: una goccia che fa sbocciare un fiore. E' una campagna a sostegno del teatro d'arte che propone tutta una serie di iniziative. Una rassegna di teatro impegnato - che si tiene all'Auditorium dei Benedettini, grazie al patrocinio della facoltà di Lettere e Filosofia - il cui più recente lavoro è stato il monologo «Esclusi» di Massimo Foschi che ne è anche unico interprete. Un collage di parole dei grandi della letteratura sul dolore dell'esclusione che infierisce su pazzi, poeti, stranieri, poveri, su chi cerca la verità, come Edipo, e su chi, come Socrate, s'inchina solo alla propria coscienza e alla legge, a prezzo della vita. Un attore solo in una scena nuda. Alto teatro fatto solo di parola, pensiero, emozioni, valori.

In calendario altri appuntamenti ai Benedettini e poi convegni e laboratori aperti agli studenti di tutte le facoltà. E ancora lettura di testi classici e persino «teatro da camera», cioè recital e spettacoli nelle case private. Infine produzioni teatrali più impegnative la prima delle quali, ad aprile, in uno spazio insolito: il «Siddharta» di Hermann Hesse nella rilettura fattane dieci anni addietro da Lamberto Puggelli per il Piccolo Teatro di Milano.

Spettacoli ed iniziative cui si accede ad «ingresso libero», senza abbonamento, senza pagare un biglietto, ma con l'invito a dare il proprio contributo, secondo le possibilità, il gradimento e la condivisione di questo progetto. All'uscita, qualcuno della compagnia, attende, il cappello alla mano, come ai tempi della Commedia dell'Arte che è uno dei modelli cui questo progetto s'ispira nello sforzo di ridare respiro al teatro che vale. Come ai tempi del Rinascimento, quando il teatro risorge dopo il silenzio del Medioevo e i teatranti si fanno promotori di se stessi e contano sul mecenatismo delle Corti. Così in questa iniziativa: gli attori si propongono, anche nelle abitazioni private, chiedono il sostegno di chi apprezza il teatro intelligente e sollecitano il mecenatismo dei privati e delle istituzioni conservando gelosamente ciò che conta: libertà, amore, dignità.

Il progetto «Ingresso libero» vuole essere tutto questo. E può esserlo solo insieme a noi. Chi volesse saperne di più può consultare il sito [www.ingressolibero.ning.com](http://www.ingressolibero.ning.com) e utilizzare la mail [ingressolibero@simail.it](mailto:ingressolibero@simail.it)